

**PARERE DELLA 10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

***(Industria, commercio, turismo)***

Roma, 26 gennaio 2017

SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2629

***Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio***

La 10<sup>a</sup> Commissione (Industria, commercio, turismo), esaminato il disegno di legge in titolo,

premessò che in Italia, mentre il sistema bancario nel suo complesso aumenta la raccolta e diminuisce il flusso dei nuovi crediti in sofferenza, si è aggravata la crisi di alcune banche di rilievo sistemico, in particolare della Banca Monte dei Paschi di Siena, oggetto di ripetute raccomandazioni da parte della Vigilanza unica tanto più pressanti quanto più chiaramente è emerso l'esito negativo del tentativo di aumentarne il capitale, avviato nel luglio dello scorso anno;

considerato che la crisi di MPS si manifesta sia nel crescente deflusso della raccolta sia in una sempre più marcata sottocapitalizzazione e che tali fenomeni si registrano anche in altre aziende bancarie come la Popolare di Vicenza, Veneto Banca, Banca Etruria, Banca Marche, Cariferrara e Carichieti;

---

Onorevole Presidente  
Della 6<sup>a</sup> Commissione  
S E D E

considerato altresì che la cessione delle sofferenze per liberare capitale di vigilanza non può essere fatta a valori troppo bassi, perché determinerebbe perdite troppo rilevanti, e dunque un'erosione non sostenibile degli stessi capitali di vigilanza, e che una cessione a prezzi troppo bassi costituirebbe un punto di riferimento negativo per la valorizzazione dei portafogli crediti delle stesse banche in piena continuità aziendale;

tenuto conto che i fallimenti bancari non governati generano effetti negativi pesantissimi sui mercati finanziari e sulla stessa economia reale, come dimostra l'esperienza del crac Lehman, e che il ricorso alla risoluzione delle crisi attraverso la procedura del *bail in* determina perdite in capo ai risparmiatori tali da minare la fiducia del pubblico nel sistema bancario in generale;

essendo la Commissione Industria, Commercio, Turismo preoccupata per i riflessi negativi che la risoluzione di banche di rilievo sistemico avrebbe sulla generale disponibilità di credito alle imprese e ai consumatori, e ritenendo che sia urgente, ormai da parecchi mesi, porre fine all'incertezza sui destini delle banche in difficoltà e dell'intero sistema bancario attraverso misure che prevedano garanzie per la raccolta obbligazionaria tali da evitare qualsiasi crisi di liquidità e che prevedano anche la possibilità, da parte dello Stato, di sottoscrivere aumenti di capitale delle banche medesime allo scopo di rafforzarne il patrimonio,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito se, al fine di migliorare la trasparenza sul punto di partenza dell'intervento pubblico, le banche che richiedano tale intervento non debbano rendere nota l'identità dei principali debitori in procedura concorsuale nonché quella dei detentori di debiti incagliati o ristrutturati quando tali debitori siano

parti correlate al fine di far emergere, nell'un caso e nell'altro, eventuali connivenze tra le precedenti gestioni e tali debitori, senza aprire controproducenti processi a imprese che abbiano semplicemente commesso errori o incontrato avversità di mercato;

e con la seguente raccomandazione:

si raccomanda alla Commissione di merito di prevedere che il Governo sia tenuto a dare rendicontazione periodica al Parlamento sui risultati ottenuti dall'azionista Stato nelle banche partecipate e sui criteri di scelta dei consiglieri esecutivi e dei direttori generali, designati ex articolo 17, comma 2 o confermati nella carica.

  
Sen. Massimo Mucchetti, estensore